



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Documento
Programmatico
Previsionale

2020

Azioni per il territorio

SOMMARIO

| | |
|---|------|
| 1. Premessa | p. 3 |
| 2. Settori di intervento della Fondazione per l'esercizio 2020 | p. 3 |
| 3. Stima-obiettivo delle risorse disponibili per l'esercizio 2020 | p. 4 |
| 4. Ripartizione delle risorse disponibili per l'esercizio 2020 | p. 4 |
| 5. Progetti speciali | p. 5 |
| 6. Impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio | p. 5 |
| 7. Gli assi strategici della Fondazione: le 7 "esse" dell'attività istituzionale | p. 5 |
| 8. Linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa dell'esercizio 2020 | p. 6 |
| 9. Modalità operative | p. 7 |

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI MACERATA

1. Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale (di seguito anche “DPP” o “Documento”) è il principale strumento di indirizzo della Fondazione, in cui vengono stabiliti gli ambiti di intervento, gli obiettivi strategici, le priorità di azione e le risorse disponibili. Esso traduce su base annuale le strategie e le finalità individuate nella programmazione pluriennale (Documento Programmatico Pluriennale 2020-2023, cui si rimanda per una lettura integrale) definendo, anche alle luce delle disponibilità economiche, le azioni da privilegiare in corso d’esercizio, nonché specificando le modalità operative e gli strumenti di intervento.

In attuazione a quanto indicato nel Documento Programmatico Pluriennale 2020-2023, redatto dall’Organo di Indirizzo, nel 2020 la Fondazione intende ritagliarsi un nuovo ruolo di *partner* proattivo e propositivo che, promuovendo e rafforzando forme di collaborazione con altri soggetti, sia pubblici che privati, sia in grado di attivare sinergie territoriali atte ad ottimizzare l’impatto delle risorse erogate che, diversamente dal passato, non sono solo di natura finanziaria ma altresì umane, professionali e relazionali.

In un contesto caratterizzato dal graduale arretramento dell’intervento pubblico in aree importanti per lo sviluppo socio-economico e la coesione sociale, la Fondazione continuerà pertanto ad essere a fianco della comunità maceratese, allo scopo di soddisfarne le istanze prioritarie in una logica sussidiaria, secondo un nuovo modello operativo che la vede divenire un *hub* di relazioni e competenze a servizio della progettualità del territorio di riferimento, capace di stimolare una moltiplicazione virtuosa tanto delle risorse quanto degli interventi.

2. I settori di intervento della Fondazione per l’esercizio 2020

Al fine di migliorare l’efficacia dell’azione istituzionale della Fondazione, nel Documento Programmatico Previsionale 2020-2023, l’Organo di indirizzo ha deciso di adeguare i settori di intervento alle mutate necessità della collettività locale, secondo quel criterio di rilevanza sociale che ha sempre guidato l’attività dell’ente.

In concreto tale scelta ha determinato, da un lato, la conferma dei c.d. “settori rilevanti” in continuità con il passato e, dall’altro, l’introduzione di due nuovi “settori ammessi” che sono *Protezione e qualità ambientale* e *Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità*. Questi ultimi sostituiscono *Crescita e formazione giovanile* e *Assistenza agli anziani*, nei quali trovava attuazione la finalità assistenziale e altruistica che la Fondazione ha mutuato dalla Cassa di risparmio della provincia di Macerata, declinata in relazione alle predette categorie sociali. Va evidenziato, però, che alle stesse sarà garantita pari attenzione all’interno di altri settori in cui la Fondazione tradizionalmente opera, vale a dire *Volontariato, filantropia e beneficenza* ed *Educazione, istruzione e formazione*. I nuovi ambiti di intervento, invece, si legano fortemente alla presenza della Fondazione all’Abbadia di Fiastra e al proficuo rapporto di collaborazione avviato negli ultimi anni con la Fondazione Giustiniani Bandini, creando l’opportunità di rafforzare la sinergia istituzionale tra i due enti e altresì di intervenire su fronti diversi ma altrettanto rilevanti per il territorio di riferimento della Fondazione, contraddistinto da una spiccata vocazione agricola e dalla presenza di numerose aree protette.

La scelta dei predetti settori da parte dell’Organo di Indirizzo è coerente con l’attuale normativa, la quale prevede che ogni 3 anni ciascuna Fondazione scelga i “settori rilevanti”, in numero non superiore a cinque, tra quelli previsti dal legislatore ai sensi dell’art. 1, comma c-bis, del D.Lgs. 153/99. Ogni Fondazione può inoltre operare in uno o più “settori ammessi”, sulla base delle prioritarie esigenze del territorio di riferimento.

AMBITI DI INTERVENTO - SETTORI RILEVANTI



**SVILUPPO LOCALE ED
EDILIZIA POPOLARE LOCALE**



**ARTE, ATTIVITÀ
E BENI CULTURALI**



**VOLONTARIATO, FILANTROPIA
E BENEFICENZA**



**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE
E FORMAZIONE**



**SALUTE PUBBLICA, MEDICINA
PREVENTIVA E RIABILITATIVA**



SICUREZZA ALIMENTARE
E AGRICOLTURA DI QUALITÀ



PROTEZIONE E QUALITÀ
AMBIENTALE

3. Stima-obiettivo delle risorse disponibili per il 2020

Premesso che l'Organo di Indirizzo, sulla base dei dati disponibili e tenuto conto della capienza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, ha valutato che il volume complessivo delle risorse destinabili all'attività erogativa nell'intero quadriennio 2020-2023 potrà essere ricompreso nell'intervallo 3-5 milioni di euro, il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter determinare in **1,5 milioni di euro** la stima-obiettivo per l'esercizio 2020 in termini di erogazioni da deliberare per scopi istituzionali a beneficio della collettività di riferimento.

Quanto sopra, salvo il sopraggiungere di eventi e/o normative o di eventuali svalutazioni di strumenti finanziari che dovessero influire in maniera rilevante sugli investimenti della Fondazione e sulla relativa redditività.

Per la copertura di tale impegno di spesa la Fondazione farà ricorso alle seguenti risorse:

1. dividendi che saranno distribuiti dall'investimento in Cassa Depositi e Prestiti;
2. rendimento (total return) del c.d. "portafoglio finanziario".

Il raggiungimento di tale obiettivo avverrà in via prioritaria attraverso specifici accantonamenti eseguiti sulla base del reddito dell'esercizio 2019 e, in secondo luogo, attraverso l'utilizzo dei fondi per l'attività d'istituto iscritti nel passivo della Fondazione.

Più in dettaglio, le erogazioni nei "settori rilevanti" saranno effettuate prioritariamente mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" determinato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del vincolo di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) dello stesso D.Lgs. 153/99 e di cui all'art. 6 dello Statuto.

Tale accantonamento sarà quindi pari ad almeno il 50% del reddito dell'esercizio precedente al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e dell'accantonamento alla riserva.

A loro volta le erogazioni nei "settori ammessi" saranno effettuate prioritariamente mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori ammessi" determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 153/99 e dall'art. 6 dello Statuto e, in ogni caso, garantendo il rispetto di quanto stabilito dall'art. 2 del Regolamento 18 maggio 2004 n. 150.

Come detto i fondi disponibili per l'attività istituzionale derivanti dagli accantonamenti sopra descritti saranno opportunamente integrati dal Consiglio di Amministrazione mediante utilizzo degli altri fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

4. Ripartizione delle risorse disponibili per l'esercizio 2020

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse tra i vari settori di intervento, il Documento Programmatico Pluriennale 2020-2023 conferma la sospensione del principio di flessibilità, che aveva caratterizzato l'attività erogativa della Fondazione sino al 2012, analogamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi. In base a tale meccanismo, per ciascuno dei due gruppi dei "settori rilevanti" e dei "settori ammessi" venivano indicate non solo le specifiche e prefissate percentuali di ripartizione delle risorse disponibili, ma anche gli intervalli di flessibilità tra valori minimi e massimi all'interno dei quali poter adeguare opportunamente i volumi erogativi nei singoli settori in relazione alle reali ed effettive esigenze erogative, senza determinare variazioni del livello erogativo complessivo.

Pertanto, in conformità a quanto disposto dal Documento Programmatico Pluriennale, il Consiglio di Amministrazione non applica il meccanismo della flessibilità, né stabilisce a priori obiettivi di ripartizione percentuale relativamente all'attività erogativa dell'esercizio 2020 e, conseguentemente, con riferimento sia al gruppo dei "settori rilevanti" che a quello dei "settori ammessi", valuterà l'opportuna destinazione delle risorse disponibili in funzione delle priorità erogative che verranno in essere nel corso dell'esercizio stesso.

Ciò premesso e posto inoltre che l'Organo di Indirizzo, nel Documento Programmatico Pluriennale 2020-2023, ha ritenuto opportuno che il Consiglio di Amministrazione persegua l'obiettivo di una tendenziale concentrazione delle erogazioni nei settori rilevanti, la suddetta stima-obiettivo erogativa per l'esercizio 2020 viene ripartita come segue:

| | |
|---|-----------------------|
| erogazioni esercizio 2020 nei settori rilevanti | € 1.300.000,00 |
| erogazioni esercizio 2020 negli altri settori ammessi | € 200.000,00 |
| totale erogazioni esercizio 2020 | € 1.500.000,00 |

5. Progetti speciali

Nel perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione può deliberare “progetti speciali” nel campo dell’assistenza alle categorie sociali deboli, di grande rilevanza ed impatto sociale, per i quali si renda necessario un impegno finanziario ingente e a carattere pluriennale, da attuare anche in collaborazione con altri enti ed associazioni di volontariato operanti nel territorio provinciale che, da soli, non sarebbero in grado di affrontare il relativo sforzo economico.

In relazione a quanto sopra riportato, si evidenzia che il “progetto speciale” che prevedeva la realizzazione di una struttura residenziale/assistenziale destinata ad ospitare soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli, per il quale era stata stanziata la somma complessiva di 4,5 milioni di euro, è stato accantonato a causa del mutato contesto socio-economico.

L’Organo di Indirizzo affida pertanto al Consiglio di Amministrazione il compito di individuare, dopo aver svolto le opportune verifiche ed in seguito ad rinnovato confronto le istituzioni locali di riferimento del settore socio-assistenziale, la destinazione definitiva e condivisa delle predette risorse.

6. Impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, si evidenzia che la Fondazione detiene n. 343.043 azioni ordinarie della CDP S.p.A., con un costo unitario di euro 30,46, per un investimento complessivo di 10,5 milioni di euro.

Sotto il profilo economico, per l’esercizio 2020 ci si attende una redditività in conto dividendi in linea con quella degli ultimi esercizi.

L’acquisizione di tale partecipazione, oltre a rappresentare un’opportunità di diversificazione del patrimonio, assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio; l’investimento inoltre configura condizioni di rischio e rendimento tali da soddisfare appieno i criteri di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività stabiliti dall’art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99. In questa sede si conferma la disponibilità ad avviare una riflessione ed un confronto anche con altri Enti per verificare la possibilità di ulteriori interventi, sempre nel rispetto dei richiamati principi di tutela e di adeguata redditività.

7. Gli assi strategici della Fondazione: le 7 “esse” dell’attività istituzionale

I 7 assi strategici che definiscono la programmazione della Fondazione per l’esercizio 2020 possono essere riassunti in estrema sintesi in 7 parole chiave, come è stato approfondito nel Documento Programmatico Pluriennale 2020-2023, ovvero le 7 “esse” dell’attività istituzionale:

- **S** di **salvaguardia** per il settore *Arte, attività e beni culturali*;
- **S** di **solidarietà** per il settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*;
- **S** di **salute** per il settore *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*;
- **S** di **sapere** per il settore *Educazione, istruzione e formazione*;
- **S** di **sviluppo** per il settore *Sviluppo locale ed edilizia popolare locale*;
- **S** di **sostenibilità** per il settore *Protezione e qualità ambientale*;
- **S** di **sicurezza** per il settore *Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità*.

All’interno di questi ambiti di intervento sono stati individuati degli obiettivi prioritari, che la Fondazione perseguirà sia attraverso il sostegno alle iniziative di terzi coerenti con le proprie finalità statutarie, sia mediante la realizzazione diretta di progetti anche in partenariato con altri attori istituzionali. In tal senso, infatti, ha aderito all’orientamento della propria associazione di categoria (ACRI), che vuole le Fondazioni di origine bancaria capaci di attivare e coinvolgere soggetti partner

nella sfida condivisa per il bene comune, vale a dire la crescita del proprio territorio di riferimento e il benessere della collettività locale.



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI – Salvaguardia

Obiettivi prioritari

- Salvaguardia del patrimonio storico-artistico-architettonico
- Sostegno alle attività culturali, artistiche e performative
- Gestione del museo Palazzo Ricci



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - Solidarietà

Obiettivi prioritari

- Sostegno alle organizzazioni del Terzo Settore
- Fondo per la povertà educativa minorile
- Fondazione con il Sud



SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA – Salute

- *Carima Healthcare*: Piano pluriennale 2019-2020 di donazioni di apparecchiature medicali all'AV3 dell'ASUR Marche per l'innovazione tecnologica dei presidi ospedalieri provinciali ed il miglioramento della qualità dei servizi sanitari



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Sapere

- Innovazione tecnologico-digitale delle scuole
- Qualità della scuola e dell'offerta formativa universitaria e specialistica



SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE – Sviluppo

- Valorizzazione delle eccellenze del territorio e rafforzamento della vocazione turistica
- Attività convegnistico-congressuali di rilevanza provinciale



SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ – Sicurezza PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE – Sostenibilità

- Progettualità condivisa con la Fondazione Giustiniani Bandini ed altri operatori accreditati del territorio in questi settori

8. Linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa dell'esercizio 2020

Nell'attuazione delle linee e degli indirizzi di massima fissati nel presente Documento Programmatico Previsionale 2020-2023, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle competenze ad esso attribuite dall'art. 28 dello Statuto, indica di seguito le linee guida e i criteri generali di riferimento per lo svolgimento, nel corso dell'esercizio 2020, delle competenze attribuitegli dallo Statuto in relazione al perseguimento degli scopi statutari:



- ricercare un effetto leva dei contributi concessi attraverso iniziative che prevedano forme di compartecipazione e/o di cofinanziamento oppure che beneficino di eventuali agevolazioni fiscali al fine di attivare, come detto, un effetto “moltiplicatore” delle risorse da riversare sul territorio di riferimento;
- privilegiare progetti che prevedano una partecipazione attiva, intesa come capacità di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio a completamento del progetto e per la disseminazione dei risultati;
- nel caso di progetti di terzi dare la precedenza a quelli sostenibili sotto il profilo economico: capacità di proseguire l’azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l’attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell’iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità;
- in linea con l’azione intrapresa negli ultimi anni perseguire l’obiettivo di massimizzare il credito d’imposta di cui all’articolo 1 del Decreto Legge n.83/2014 (cosiddetto ART-BONUS), attraverso una politica erogativa nel settore *Arte, attività e beni culturali* che privilegi il sostegno ad iniziative rientranti nelle fattispecie in questione (interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo (come previsto dalla norma); realizzazione, restauro e potenziamento di strutture di enti e istituzioni pubbliche dello spettacolo;
- promuovere il c.d. *Welfare* di comunità in particolare attraverso interventi a carattere sociale riferiti all’intera provincia (misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell’infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie);
- dare continuità, ove possibile, agli interventi finalizzati a salvaguardare il patrimonio documentario rappresentato dagli archivi storici dei Comuni colpiti dal sisma, evitando che oltre alla devastazione fisica subita detti comuni subiscano anche la cancellazione della propria memoria storica;
- rinnovare il sostegno alla Fondazione con il Sud in attuazione di quanto previsto dalla mozione finale del Congresso di Lucca delle Fondazioni Bancarie che ha impegnato l’ACRI (Associazione di categoria) e, dunque, le Fondazioni associate a prolungare l’impegno per il quinquennio 2016-2020 nella misura massima pari ad euro 30.000,00;
- rinnovare il sostegno al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è stato rifinanziato con la Legge di Bilancio 2019 per il triennio 2019-2021.

9. Modalità operative

Al fine di ottimizzare le risorse e trovare le soluzioni di intervento più aderenti alle esigenze del territorio, nel 2020 la Fondazione diversificherà le modalità di erogazione dei contributi come appresso riportato:

- **progetti propri:** ovvero iniziative ideate, realizzate e gestite direttamente dalla Fondazione e/o in collaborazione con altri enti mantenendo la *leadership* del progetto;
- **erogazioni a terzi:** ossia erogazioni per progettualità pervenute dalla collettività senza una specifica sollecitazione;
- **bandi:** ossia erogazioni su richieste sollecitate. In conformità a quanto previsto dal Protocollo d’Intesa Acri-MEF, il Consiglio di Amministrazione potrà attivare bandi di natura generica o tematica (riferiti a specifici ambiti d’intervento) per la selezione dei progetti di terzi.

Per quanto riguarda i criteri di **individuazione delle iniziative**, la **gestione**, il **monitoraggio** e la **valutazione**, la Fondazione si atterrà alle linee di indirizzo della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d’Intesa Acri-MEF e del Regolamento per l’Attività Istituzionale.